Giovedì 14 dicembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO.

Udine - Anno X - N. 50

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . Cent.
In Cronaca . . .
In quarta pagina . . .
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione, Via Prefettura, N. 6

IL "PAESE,, NEL 1906

Ai nostri lettori,

Noi non abbiamo bisogno di fare delle grandi promesse.

I lettori che ci hanno seguiti benevolmente in questi due mesi di vita agitata ed operosa, spesa in prò della causa della Democrazia, si sono accorti, noi lo confidiamo, che fu nostro proposito tenace e nostra fervida aspirazione, che il Giornale riuscisse loro gradito.

E innanzi tutto noi ci siamo adoprati affinchè il *PAESE* fosse l'espressione sincera e vibrante del pensiero democratico.

Nell'opera nostra, sia pure modesta, ma non per questo meno entusiastica, noi ci siamo inspirati ad una Democrazia civile ed ordinata, quale la idearono Agostino Bertani e Felice Cavallotti, rifuggente così dal rivoluzionarismo demagogico, come dal conservatorismo apata.

Colle altre frazioni della Democrazia noi aspiriamo ardentemente ad una intima e profonda rinnovazione di tutti gli Istituti, senza la quale è vano parlare di rigenerazione morale e di benessere economico della Nazione.

Un fine essenzialmente rivoluzionario, da raggiungersi con una lenta, assidua e pertinace azione riformatrice.

Fine rivoluzionario, metodo e criteri d'azione conservativi, se conservazione vuol dire non già perpetuare privilegi, ingiustizie e disuguaglianze economiche e sociali, sì bene proposito di esaurire tutte le utilità di cui gli Istituti sono virtualmente capaci, prima di addivenire alla trasformazione.

Non abbiamo bisogno di ricordare ai nostri lettori come la Direzione Centrale del partito Radicale desse la sua autorevole sanzione all'opera dispiegata dal *Friuli* di E. MERCATALI per la causa Democratica, e quindi implicitamente anche alla nostra, che abbiamo fuggevolmente tratteggiata dianzi e che vuol essere continuativa della prima.

Nè ricorderemo ai nostri amici il suffragio di affetto e di solidarietà che da ogni dove ci venne a confortare nella azione nostra.

Piuttosto noi assicuriamo i nostri lettori che mai tralignaremo dalla via che ci siamo tracciati e che conduce allo elevamento del popolo, che mai discenderemo a patti con gli avversari nostri che sono i nemici del Bene Pubblico, e che infine mai faremo compromessi o transazioni con i principi puri della Democrazia.

***

Detto ciò, noi ci affrettiamo a dare la buona novella che l'amministrazione del giornale ha pensato ad un dono, che certo riuscirà graditissimo ai nostri lettori.

In seguito a speciali accordi stipulati con la Casa SONZOGNO, e al crescente favore con cui è accolto il nostro Giornale, l'Amministrazione **invierà a tutti gli abbonati annui**

la splendida rivista mensile illustrata *VARIETAS*

diretta da GIANNINO ANTONA TRAVERSI.

Si tratta di un bellissimo dono assolutamente gratuito, giacchè il prezzo d'abbonamento rimane invariato; e cioè:

Abbonamento annuo L. 16

Noi non ci intratteremo a magnificare la Rivista; essa è già entrata nel dominio del pubblico e gareggia, per lo splendore delle incisioni, e la bellezza degli articoli, con le maggiori Riviste nostrane e straniere. Basti dire che il successo di **Varietas**, giunta al ventesimo numero — con la collaborazione dei più illustri scrittori — è stato tale che la Casa Editrice ha deciso di aumentarne il volume. **Non più 48** ma circa **Centoventi** sono le pagine della **nuova VARIETAS**, vera **enciclopedia** di tutto ciò che è *attualità, scienza, curiosità*, ecc.

VARIETAS fedele al suo programma di offrire *alle famiglie* una serie mensile di letture piacevoli e istruttive, aliena da ogni preconcetto politico o religioso, è la vera *rivista per tutti*.

Agli abbonati annui poi che ci invieranno entro il **31 dicembre corr.** il prezzo d'abbonamento noi manderemo in dono, oltre la **Varietas** per tutto l'anno 1906, **IL VOLUME DI NATALE DI "VARIETAS,,** **che consterà di 120 pagine con ricchezza straordinaria di testo ed illustrazioni, al quale andrà unito un elegante Calendario a colori pel 1906.**

Abbiamo poi in animo di introdurre importanti innovazioni nel nostro giornale col venturo anno.

O rinnovarsi o morire

questa deve essere la divisa di un giornale che aspira ad essere letto.

E il *Paese* si rinnoverà nella estetica, aprirà rubriche nuove e di grande interesse, allargherà il suo vasto e diffuso servizio di corrispondenza dalla provincia.

Noi confidiamo che i lettori sapranno apprezzare i nostri sforzi e non ci priveranno del loro appoggio che in tanto è valido in quanto, lungi dall'essere un platonico plauso, si estrinseca in una... scheda d'abbonamento.

Pubblicheremo domani uno splendido articolo che Vincenzo Pellcreti ci ha inviato da Roma.

La tragedia di Taurisano

Secondo quanto l'inviato speciale dell'*Avanti* scrive al suo giornale, i fatti di Taurisano, costituirebbero un assassinio.

Dice che la dimostrazione contro il *modus vivendi* con la Spagna si era *sciolta, e la forza* pubblica non era comparsa.

I carabinieri e le guardie di Finanza se ne stavano chiusi nell'endrone del palazzo comunale: pochissima folla era ancora sulla piazza.

Un ragazzo si avvicinò al palazzo del municipio e bussò quattro o cinque volte col battente.

Il portone si aprì e dall'interno furono fatte ripetute scariche di moschetto e rivoltella. La folla cominciò a scappare; la *forza* pubblica uscì allora sulla piazza e compì l'eccidio coi risultati già noti.

Il corrispondente dice che i carabinieri si fecero consegnare più tardi da certo Secli una scure con la quale intaccarono il legno del portone del municipio, come prova delle violenze della folla.

Aggiunge che i carabinieri e le guardie di Finanza erano ubbriachi perchè si erano dapprima trattenuti a lungo in una bettola.

L'"AVANTI,, HA RAGIONE

Si tratta di un assassinio

Il *Giornale d'Italia* pubblica il rapporto della Autorità di Taurisano sul disgraziato fatto ivi svoltosi. Il rapporto è quasi identico alla relazione dell'avv. Coppola, pubblicata dall'*Avanti* ieri sera.

Dopo la sentenza del "Tempo,,

La sentenza del Tribunale di Milano ha impressionato vivamente l'opinione pubblica perchè non già il *Tempo* è uscito da quel processo come un volgare diffamatore, ma ne è uscito scosso il prestigio della magistratura, sulla quale ebbe il sopravvento la influenza indiretta dell'autorità politica, rappresentata dal Ministro Moretti Gualtierotti e non già la prova chiara ed esauriente raggiunta per la voce onesta di modesti funzionari, violentemente soffocata dalla imposizione dell'alta burocrazia, che alla vigilia della sentenza ebbe colloqui nel gabinetto riservato del Presidente del Tribunale.

Ciò è semplicemente enorme ma non disperiamo ancora nella giustizia dei magistrati italiani perchè non tutti sono disposti per buona sorte a rendere dei servizi politici.

In altra sede auguriamo la rivincita del *Tempo*.

Un processo a Palermo

L'altroieri a Palermo è incominciato il processo di diffamazione intentato dal deputato Licata contro il radicale Giuseppe Imbornone, uno dei professionisti più stimati e più colti della Sicilia.

Ecco i fatti che determinarono la querela. L'*Avanti* pubblicò, fra i *moribondi di Montecitorio*, un *profilo* dell'on. Licata, dicendo di lui tutto il bene... che se ne può dire.

L'on. Licata rispose con una lettera all'*Avanti*, nella quale non solo tentava malamente di difendersi, ma attaccava l'avv. Imbornone, credendolo autore del *profilo* che lo riguardava.

L'avv. Imbornone, malgrado *non fosse* l'autore dell'articolo, rispondeva sull'*Avanti!* prima, per difendersi dai gratuiti attacchi del Licata, poi per ribadire per conto suo le accuse contenute in quel *profilo*, sfidando il suo avversario a querelarlo.

L'*Avanti!* per conto suo aggiungeva questo commento: *O querelarsi o ammettere la verità dei fatti.* Il Licata allora stese querela contro l'avv. Imbornone.

Alla difesa dell'Imbornone siede l'onorevole **Caratti**, coadiuvato da sei valentissimi avvocati palermitani.

Terremo informati i nostri lettori dell'esito del processo.

QUANTO COSTA IL TUNNEL DEL SEMPIONE

L'amministrazione del Sempione pubblica il rendiconto finanziario dell'impresa.

Fino al 31 dicembre 1902, la spesa fu di 67,228,097; per il 1905 la spesa totale è di franchi 8,252,000.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Gli avvenimenti in Russia

I Romanoff detronizzati? — Arresti e panico.

Lo *Standard* ha da Varsavia: Corre voce essere intenzione degli Zemstvos di cambiare la monarchia regnante. Si *proporrebbe di proclamare* il principe Dolgoruki, di Mosca, primo monarca costituzionale della Russia.

Gli operai addetti agli impianti elettrici scioperarono costringendo i camerieri d'albergo e i cocchieri ad unirsi a loro.

Lo *Standard* ha da Pietroburgo che da ogni parte della Russia si annunciano arresti *in massa di membri* della lega dei contadini e i capi dell'Unione delle unioni, temono di essere arrestati da un momento all'altro.

La cattura del Comitato nazionale dell'Unione postelegrafica, col fondo dello sciopero ammontante a 12,500 franchi e il licenziamento di metà degli impiegati a Pietroburgo e a Mosca segneranno la fine *dello* sciopero.

Dornovo e il ministro della Giustizia Mauklin si preparano a dimettersi.

Lo *Standard* ha da Odessa che continua vivissimo il panico, temendosi disordini.

I consoli si accordarono per imbarcare i residenti stranieri. Ogni suddito estero sarà munito di un biglietto stampato in cinque lingue che conferirà al portatore il diritto di accedere alle navi rifugio.

Trecento casse di munizioni sequestrate

Il *Daily Mail* ha da Copenaghen: Trecento casse di chincaglierie, giunte dalla Francia ieri per essere rispedite in Finlandia sono state confiscate perchè *esse contenevano munizioni invece* di chincaglierie.

PER GL'INSEGNANTI MEDII

E' stata inviata al Senato la legge pel miglioramento economico degli insegnanti medi, approvata dalla Camera.

Sarà messa all'ordine del giorno degli uffici, perchè il progetto possa venire discusso dopo le vacanze natalizie.

L'Università italiana in Austria

Nessun accordo col Governo

La *Neue Freie Presse* è informata da fonte competente italiana che nella questione dell'Università, nessun compromesso si sia concluso fra Gautsch e i deputati italiani, perciò sono inesatte le notizie circa i negoziati in proposito.

Notizie in fascio

Il Sultano e gli italiani. — Telegrafano da Costantinopoli che il sultano affidò l'istruzione del suo figlio favorito, Burkan Eddin, a Romei Pascià, italiano, promuovendolo a generale di divisione.

Il noto medico italiano Zeri venne consultato in occasione di una recente indisposizione del principe. Ciò si commenta come un indizio dell'aumento dell'influenza italiana ad Yldiz Kiosk.

Un'opera buona ricompensata — Una signorina, certa Burg, del Cantone di Unterwalden, trovandosi nel 1880 a Londra, ad assistere all'arrivo della regina Vittoria al castello di Buckingam, soccorreva un povero uomo che era caduto a terra colpito da improvviso malore, non abbandonandolo che dopo aver provveduto perchè egli fosse portato a casa e ben curato.

Ritornata in patria, la signorina, riceveva pochi giorni fa l'avviso, da un avvocato di Londra, che lo *sconosciuto* essendo morto senza lasciare figli, le aveva lasciato tutta la sua sostanza, ascendente a circa un milione e duecentocinquantamila lire.

Curiosa polemica carducciana fra il cardinale Svampa e il caricaturista Nasica. — Avendo il *Pasquino* giornale umoristico torinese, riprodotto il disegno *allegorico del pittore Maiani (Nasica)* raffigurante il Carducci intento a ributtare dalla sua casa un cardinale e un popolano, dicesi che il cardinale Svampa vorrebbe querelare il Maiani perchè nella figura riprodotta potrebbesi raffigurare l'arcivescovo bolognese.

Maiani scrive al *Resto del Carlino*, spiegando il significato dell'allegoria: *Nè preti di cardinali, nè comizi di popolo*, smentendo avere egli fatto il ritratto di Svampa.

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi 14 dicembre, S. Spiridione vescovo nativo di Cipro, martorizzato coll'estrazione d'un occhio, oltre ad altri tormenti.

Effemeride storica

Il Vice Re Eugenio a Udine

14 dicembre 1806 — Arriva a Udine il Vice Re Eugenio e seguito, col generale Sarpentiè. (*Pagine Friulane* 1891 p. 51).

Cronache Provinciali

Palmanova

L'impianto del telefono

13 — Il Sindaco sig. Vanelli ha indetta una riunione, che avrà luogo entro la settimana, fra gli aderenti dell'impianto del telefono lungo la linea Palmanova-Mortegliano Udine.

Si tratta di discutere intorno al modo di sottostare alla spesa d'impianto e di manutenzione.

Nessuno può disconoscere quanto sia sentito il bisogno nella nostra città di questo moderno e rapido mezzo di comunicazione e siamo certi che con un po' di sacrificio da parte delle persone volonterose lo scopo sia facilmente raggiungibile.

Ce lo auguriamo di cuore e sull'esito della riunione, parleremo diffusamente.

Pasian Schiavonesco

Cose del dazio

13 — Assoggettate a dazio le gazose, il consorzio ridusse la tariffa per la macellazione dei suini di peso superiore a kg. 30 a L. 2.55.

La tassa va pagata o all'Ufficio daziario, o alla sede del comune. Questa disposizione ha però l'inconveniente di far fare un viaggetto a tutti i comunisti non residenti nel capo luogo.

Opportunamente, gli anni passati era nominato un incaricato alla riscossione per ogni frazione.

Non si potrebbe continuare nella comoda consuetudine? Inconvenienti non se ne verificarono mai. Non ne avveranno sicuramente neanche ora.

Buia

L'addio al brigadiere

13 — *(Mm).* Alle nove di ier sera venne data una bicchierata d'addio al brigadiere Bortolo Prevedello. Moltissimi gl'intervenuti che vollero attestare all'egregio uomo il loro profondo dispiacere per la sua partenza. Molti i discorsi e i brindisi e tutti improntati a rincrescimento per dover perdere un funzionario che aveva saputo coi suoi modi urbani e conciliativi cattivarsi la simpatia generale.

La nota allegra era rappresentata dal noto Gargioni Giovanni (Talian) che fra un bicchiere e l'altro aveva parole mordaci e scherzose per tutti.

Cividale

Funerali

13 — Oggi ebbero luogo i funerali della *compianta signora Elisabetta* Podrecca-Roncato. Molte lacrime, molti fiori, straodinario accompagnamento.

Una dimissione

Si dice che l'Ufficiale Sanitario dott. Francesco Accordini si sia dimesso. Non sappiamo le cause.

Dazio Consumo

Oggi è pervenuta l'autorizzazione per la deliberata licitazione privata per l'allogamento del Dazio Consumo.

Uno sconcio

Ripetiamo, per norma dell'Ingegnere Municipale, che molti si lamentano dell'inconveniente prodotto dalla fontana di piazza S. Francesco e che è mancante del canale di scolo, percui l'acqua di rifiuto si riversa nella piazza e poi si scarica lungo la contrada.

Guai ad una ghiacciata!

Gemona

Per una esposizione

13. — Con nostra somma meraviglia leggemmo sulla *Patria del Friuli* una corrispondenza da Tarcento a proposito di «una esposizione agraria con sezioni industriali e mostra della previdenza» avanzata da quel Circolo Agricolo fin dal 30 settembre scorso e discussa domenica 3 corrente mese.

Fra gli aderenti a quella esposizione vediamo l'avv. Fedrigo Perissutti per grazia di Dio e dell'Arciprete, assessore di Gemona, il quale s'impegnò per l'intero Mandamento nostro.

Per la cronaca e senza punto aver l'intenzione di urtare la suscettibilità dei buoni amici di Tarcento è necessario ch'io faccia loro osservare come fin dalla chiusura dell'esposizione di Udine 1903 fosse sorta l'idea di tenere a Gemona una mostra la quale esponesse il progredire dell'agricoltura, industria e commercio nel nostro mandamento in primo luogo, e nella zona dell'alto Friuli eventualmente.

E' notorio come questa Mostra sia stata ritardata dalle lungaggini per la costruzione del mercato e del nuovo fabbricato scolastico urbano, che si spera sarà un fatto compiuto fra breve tempo.

Le numerose industrie qui sorte, la

maggior valentia dei nostri artisti espli cantesi in tutti i rami del bello, il progredire dei nostri commerci e l'indiscutibile risveglio dell'agricoltura, ci davano serio affidamento della buona riuscita della mostra, ci garantivano che l'importanza di questa sarebbe stata di gran lunga superiore a quella dell'Esposizione consimile che già si tenne dai nostri vecchi ancora nel 1867.

Intempestiva fu quindi la proposta del presidente del Circolo Agricolo di Tarcento dott. Biasutti, almeno per quanto riguarda Gemona, tanto più che l'egregio Presidente di questo fiorentissimo Circolo Agricolo sig. Leonardo Strolli ebbe ad esprimergli — a quanto mi consta — le idee di Gemona in proposito, appena interpellato.

Il dott. Biasutti non diede importanza alle giuste osservazioni del Presidente del Circolo Agricolo di Gemona, gli bastò l'adesione dell'avv. Fedrigo Perissutti che chissà cosa vorrà esporre dei suoi prodotti e che come il solito vuol parlare a nome dell'intero nostro mandamento, lui che non sappiamo se sia di Tarcento, di Resiutta o di Montenegro ma che certo non è di Gemona e conseguentemente non ha il diritto di parlare a nome nostro.

Vogliamo quindi sperare che per l'interesse comune e per i vincoli di amicizia e di stima reciproca che legano i due mandamenti, si voglia evitare un conflitto che riuscirebbe dannoso per tutti.

Consiglio Comun. e Conferenza

Domani alle ore 14 e mezza si riunirà il nostro Consiglio Comunale per discutere vari articoli importanti.

Domenica alle ore 13 e mezza avrà luogo per iniziativa del benemerito Circolo Agricolo, una conferenza dell'esimio prof. Zaccaria Bonomi sulla coltura della vite e sue malattie.

Un trasloco

E' stata qui appresa con viva compiacenza la notizia che il sig. Emilio Lecchi vice ispettore postale-telegrafico a Udine venne testè chiamato con decreto ministeriale a coprire l'importante posto di titolare dell'ufficio d'ispezione per la provincia di Sassari.

Spiacenti ch'egli si allontani da noi, gli facciamo le più sincere felicitazioni bene auspicando per la sua brillante carriera.

Ragogna

La questione dei dazi

13 — Fin dai primi di ottobre il nostro comune con delibera consigliare stabiliva che i dazi durante il decennio 1906-1915 dovessero venir esatti in economia. Senonchè una ditta appaltatrice fece or ora delle offerte che di primo acchito sembrerebbero vantaggiose. Difatti, mentre l'esazione dei dazi in economia fino a ci dà un introito annuo di lire 5 mila circa, l'offerta è di lire 8500 sessettibile di aumento. Però chi mira verso l'avvenire economico e col il nostro Comune va incontro con la costruzione del ponte sul Tagliamento, comprende subito che lire 8500 sono davvero pochine.

Ed è con vero intuito che il nostro Consiglio comunale si è giovedì u. s. riunito per cedere pure i dazi per appalto ma aprendo l'asta sulla base di lire 10 mila.

Comune di Cavazzo Carnico

A tutto il 15 corrente resta qui aperto il posto di Segretario comunale con lo stipendio annuo di L. 1000 al netto. Durata quadriennio; documenti di rito pel concorso.

Cavazzo Carnico, 1 dicembre 1905.

Il Sindaco
A. BRUNETTI

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

IL QUADRATO è la base del triangolo

Il prof. Gellio Cassi pubblicava ieri l'altro sul *Paese* un articolo intitolato «Lo Schiaffo» in cui, fra l'altro, si diceva:

«E' questa l'Italia, che i clerico-moderati pretendono conservare con lo scettro e il pastorale, dirò meglio, con la chierica e il triangolo?»

Il *Crociato* non è insorto in nome delle *chieriche*, ma il *Giornale degli sbandati* è saltato su subito in difesa del *triangolo*, maltrattando con volgare trivialità il prof. Cassi che aveva osato mancargli di rispetto. E poichè il professore aveva ispirato il suo articolo alle fiere parole che Giosuè Carducci aveva scritto a Romussi, il *Giornale degli «sbandati»* lo rimbecca affermando che Carducci è «una grande autorità massonica».

Noi non lo sapevamo proprio: non lo abbiamo trovato in nessuna nota biografica e non siamo in grado di saperlo come lo è il *Giornale degli «sbandati»*.

Prendiamo atto dunque che Carducci è «una grande autorità massonica». E come tale appaiono di lui ora quei telegrammi che ebbero nella stampa una così larga eco, dove egli dice che «il prete è il più grande nemico d'Italia».

Però è bene non dimenticare che nel 1901 quando Egli versava in altre condizioni, accettava di far parte della lista dei candidati di Sua Eminenza Svampa, Arcivescovo di Bologna e Cardinale allora *Papabile*, nella possibilità, cioè di diventare quel *gran prete* che il Vate dell'avvenire aveva già maledetto in nome dell'Italia.

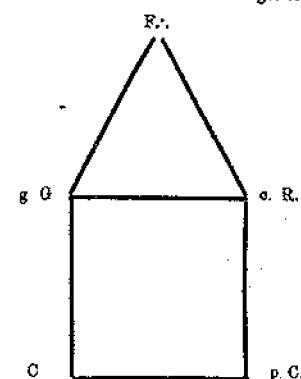
Sappiamo che queste sono piccole cose di fronte alla grandiosità dell'opera letteraria e poetica di Giosuè Carducci; ma la storia non risparmierà a lui certi note biografiche che non ha perdonato ad altri che di Lui non furono minori.

Al *Giornale degli «sbandati»* sembrerà in quella vece del tutto naturale il contegno del Carducci nel 1901, perchè, anche senza essere Carducci, vi è qui chi ha fatto lo stesso.

I conservatori, i democratici (puri!) del *Giornale dei «reietti»* non avrebbero conseguito mai nulla, non avrebbero la possibilità di pensare, di operare, di agitarsi, senza i clericali.

I clericali sono la forza vera, ed è sopra di essi che si svolge e florisce questa nuova insorgenza anticlericale e massonica.

Il concorso dei preti è un sottinteso massonico.

Il *quadrato* è la base del *triangolo*: Diamone una dimostrazione grafica

Dagli angoli g. G (general Giacomelli) e c. R. (conte Ronchi) partono due lati del triangolo che vanno a congiungersi al vertice F∴ (*Friuli*). Se viene disgraziatamente a mancare la base del quadrato C. (*Crociato*) e p. C. (*Piccolo Crociato*) il triangolo e la brigatella degli *sbandati* che tripudia al vertice vanno a catafascio.

Ecco dunque che il *quadrato* è la base del *triangolo*: ed era ciò che si voleva dimostrare.

Non sappiamo che cosa si attenda la causa cattolica da ciò, ma il fatto è di una materiale evidenza.

Se andate a dire a Venezia, a Padova che qui l'anti-clericalismo giacobino ha per suo presupposto l'appoggio dei clericali, non vi capiscono e si mettono a ridere. Ed a Bologna ri derebbero, perchè il Cardinale Svampa appoggiava un partito che quando ebbe la vittoria riservò ai suoi molta parte del potere effettivo, ed alla sua stessa persona ricevimenti ed onori. E poi quell'Arcivescovo si trovava di fronte a Carducci, e Carducci non si mette alla porta.

***

Quella malinconica brigatella di «sbandati» deve essere certamente costituita di persone illustri, almeno dal tono di superiorità con cui trattano dall'alto al basso il prof. Cassi.

Infatti il *Giornale degli «sbandati»* scrive che «non avrebbe mai sospettato nemmeno la esistenza del prof. Cassi se non avesse trovato il suo nome in coda a qualche articolo del *Paese*». Scusate se è poco!

Il professore però può consolarsi perchè egli non ha potuto sospettare la esistenza di quei signori neanche per un segno così modesto come il nome posto in coda di qualche articolo.

Due nomi soli si conoscono di quella allegra brigatella di «sbandati»: il general Giacomelli, sostenitore, e il maestro Carlo Comi di S. Osvaldo, cioè no di S. Daniele, scrittore.

Il povero prof. Gellio Cassi, che pure aveva questi due nomi, come indice della illustre compagnia, non ha misurata la distanza che lo separa da tanta celebrità.

Gli impiegati del Comune

Il *Giornale di Udine*, a proposito di una circolare contenente i desiderati della Associazione degli impiegati inviata ai consiglieri e non al Sindaco ed alla Giunta, scrive che «nè il Sindaco, nè la Giunta ebbero alcuna rimostranza» per l'atto poco riguardoso degli impiegati.

Ora, per l'esattezza è bene che si sappia che questa notizia è tendenziosamente falsa.

L'ass. Pagani infatti in nome della Giunta rilevò con frase vibrata questa sconvenienza, sia pure commessa in buona fede.

Sappiamo che la presidenza dell'Associazione impiegati ha scritto al Sindaco dichiarandosi spiacente che quell'atto potesse essere interpretato come una mancanza di riguardo, o una prova di poca fiducia verso la Giunta, mentre ciò non era certamente intenzione degl'impiegati, i quali non ignorano che la Giunta li considera come i più validi collaboratori dell'amministrazione del Comune, tanto che sempre si è mostrata propensa ad accogliere le loro giuste domande.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Comizio di propaganda rimandato

Il Comizio già preannunciato per domenica 17 corrente nel quale doveva parlare Felice Quaglino, in causa dell'impossibilità d'intervenire del conferenziere, venne dalla Commissione Esecutiva rimandato alla prima quindicina di gennaio 1906.

Assemblea degl'infermieri

Questa sera alle ore 8 avrà luogo un'assemblea degl'infermieri del nostro Civico Ospitale per discutere un importante ordine del giorno.

Educatorio Scuola e Famiglia

Una riunione

Ieri in Municipio si sono riuniti, sotto la presidenza del Sindaco comm. Pecile, gl'insegnanti delle scuole elementari, allo scopo di costituire le Commissioni incaricate di raccogliere l'obolo per gli alunni dell'Educatorio.

Dette Commissioni incominceranno oggi stesso a compiere il loro ufficio e, mancandoci lo spazio, pubblicheremo domani l'elenco completo dei singoli componenti.

Camera di Commercio

Ricchezza mobile sulle filande

In seguito ad alcuni esagerati accertamenti di reddito, avvenuti in questa provincia, nei riguardi delle filande da seta, la Camera faceva presente al Ministro delle finanze che il reddito accertato per le filande friulane sarebbe superiore a quello di lire 80 per bacinella accertato a Milano e colà non accettato dai filandieri, mentre le filande friulane si trovano in condizioni più svantaggiose per la lontananza dei grandi mercati serici.

Il Ministro Majorana ha risposto che avrebbe fatto comunicare il telegramma della Camera ai competenti funzionari affinchè tengano conto delle condizioni speciali dell'industria serica friulana.

PER IL MIGLIORAMENTO DEI MERCATI BOVINI ED EQUINI

La Commissione pei mercati bovini si è riunita ieri mattina alle ore 10 in Municipio sotto la presidenza del Sindaco Comm. Pecile.

Erano presenti: il cav. dott. Romano, il cav. dott. Dalan, il dott. Berthod, il dott. Selan, il sig. Pepe ed il sig. Ragazzoni funzionante da segretario.

Fu preso atto delle favorevoli risposte della Camera di Commercio, dell'Associazione dei Commercianti ed industriali del Friuli e dell'Unione Esercenti di Udine, le quali istituzioni fanno plauso alla lodevole iniziativa e ne incoraggiano l'esecuzione.

La Commissione esaminò la dettagliata relazione dei membri facenti capo alla Associazione Agraria Friulana (Cattedra ambulante provinciale di Agricoltura); sull'inchiesta relativa alle condizioni dei mercati d'animali dei maggiori centri italiani di Commercio per quanto si riferisce alla costruzione di mercati coperti (prezzo, estensione, divisioni particolari di costruzione, ecc); di stalle di sosta, d'isolamento e di abbeveratoi; l'istituzione di uffici di sorveglianza, di assistenza veterinaria, e di premi d'incoraggiamento in denaro o in macchine agricole.

Da questa relazione è risultato come siano fornite di mercato coperto le città di: Cuneo, Cremona, Legnano, Treviglio, Novi Ligure, Carmagnola, Moncalieri, Torino, Alessandria, Milano, Firenze, Piacenza, Bologna, Chieti; e come siano in via di costruzione i mercati coperti di Bergamo, Bolzano, ecc.

Tra i Comuni con stalle di sosta o d'isolamento, ripari, abbeveratoi, uffici di sorveglianza ecc., vennero elencati: Avellino, Chivasso, Bergamo, Bettola, Crema, Faenza, Fano, Guastalla, Sassari, Iglesias (Sardegna), Ivrea, Perugia, Rimini ed altri.

Da ciò è facile rilevare come l'organizzazione dei mercati abbia già avuto attuazioni pratiche, felici, che potranno servire di norma nella compilazione di progetti che dovranno essere studiati per la nostra città.

Quindi dopo la comunicazione delle informazioni sull'argomento pervenute direttamente al Municipio da varie città d'Italia e dopo lunga ed efficace discussione approvò definitivamente le proposte seguenti che verranno trasmesse all'autorità comunale per competenza:

1. — Sistemare la località oggi destinata al mercato bovino con la costruzione di viali, di fontane e vasche per uso abbeveratoi, migliorando gli scoli per lo smaltimento delle materie e rendendo possibilmente impermeabile la pavimentazione, a tutela dell'igiene del luogo; prendere disposizioni atte a conseguire un più perfetto ordinamento del mercato, nei riguardi della suddivisione degli animali per sesso e per età, predisponendo a questo scopo opportune indicazioni, corde metalliche, ecc. ecc.

2. — Costruire una tettoia, ad uso stalla di sosta, capace di circa 200 capi che serva di ricovero al bestiame bovino ed equino, il quale dovesse pernottare in città alla vigilia del mercato, o che volesse fermarsi per attendere il secondo giorno di fiera. In essa si dovranno istituire un ufficio per uso del veterinario e un locale ad uso Borsa per le contrattazioni, per i depositi, ecc. Tale tettoia potrà essere collocata senza sensibile ingombro nella località ove si tennero esposizioni di animali nel 1903 e servirebbe opportunamente anche per mostre zootecniche, per esposizioni di fiori, ortaggi, ecc., in occasione di festeggiamenti, e per alloggiamenti militari. La sua costruzione dovrebbe poi essere tale, da poter venire senza grave spesa trasportata in altra località, che in avvenire potesse essere scelta a nuova sede del mercato.

3. — Indipendentemente dalla costruzione della tettoia, studiare il modo, mediante accordi coi conduttori di stalli od altrimenti, che i forestieri che vengono ai mercati trovino le maggiori facilitazioni (comodità e modesto prezzo) nei riguardi dell'alloggio e dell'alimentazione degli animali. La Commissione, pur volendo mantenute strettamente le esigenze d'indole sanitaria ed i riguardi dovuti al dazio, esprime il voto che siano ridotte al minimo le difficoltà per l'accesso degli animali al mercato e a tal uopo suggerisce l'idea di aprire un accesso speciale dalla circonvallazione esterna fra le Porte Pracchiuso e Gemona in modo da far passare gli animali per il vicolo di S. Agostino.

4. — Modificare le scadenze segnate nel vigente prospetto dei mercati bovini nel senso di stabilire che i medesimi abbiano luogo a scadenza fissa e cioè il *terzo giovedì* d'ogni mese e nel venerdì successivo, in caso di pioggia; e conservare come giorno di fiera-mercato, anche per animali, il giorno preciso della ricorrenza dei Santi: Antonio abate, 17 gennaio — Valentino, 14 febbraio — Lorenzo, 10 agosto — e Caterina, 25 novembre.

Dette fiere avranno la durata del solo giorno del Santo e si rimetteranno i giorno dopo nel solo caso che il Santo cada di Domenica.

Tale cambiamento si presenta come una necessità, sia per ovviare alle incertezze e talvolta alle confusioni dovute alle diversità delle scadenze odierne che riescono dannosissime, sia perchè le medesime non abbiano a coincidere con quelle dei mercati che hanno luogo periodicamente nei vicini paesi.

5. — Stabilire che la grande fiera degli animali equini abbia luogo una volta *all'anno soltanto*, nella ricorrenza di S. Giorgio, 24 aprile, pur mantenendo il mercato mensile per dare alla stessa tutto lo sviluppo e l'importanza possibili, ed offrendo le maggiori facilitazioni ai forestieri.

6. — Istituire un nuovo mercato di animali *bovini*, *specialità vitelli*, nel primo giovedì di ogni mese in suburbio Aquileja, lungo il viale a sinistra di chi esce dalla porta, o in altra località adatta allo scopo nei pressi della ferrovia (località che potrà in seguito diventare la sede generale del mercato) e ciò in vista del crescente movimento del bestiame proveniente dai mercati dei vicini paesi, e diretto altrove a mezzo della ferrovia.

7. — Affermare il diritto del nostro Comune di tenere i mercati di animali ogni giovedì.

8. — Il nuovo mercato verrà inaugurato con opportuni festeggiamenti con mostre, premi, ecc.

Il prezzo del pane municipale

Il pane del forno municipale si vende ai seguenti prezzi:

pane bigio	» cent.	30 al kg.
pane bianco molle	»	36 » »
pane bianco cornetto	»	40 » »
pane di lusso	»	52 » »

Abbiamo voluto rilevar ciò sottolineando il prezzo del *pane bianco cornetto a cent. 40 al kg* perchè la *Patria* di ieri, *ripete per due volte* che tale qualità viene venduta dal Forno Municipale a *cent 42*!

Accademia di Udine

La seduta di domani

Domani sera, alle 8.30 ha luogo una adunanza dell'Accademia per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Gli studi del prof. Baudouin de Courtenay sui dialetti slavi del Friuli. Relazione del s. corr. prof. Trinko.
2. Approvazione del consuntivo 1904.
3. Rinnovazione dell'ufficio di Presidenza.

NB. I soci corrispondenti non prendono parte alle sedute segrete.

Società Operaia Generale di M. S.

Per la riforma dello Statuto

Nel dettagliato resoconto della seduta del Consiglio della S. O. di M. S. abbiamo ieri, per una svista, omesso di riferire che alla Commissione per la riforma dello Statuto, composta dei signori: G. Fontanini, rag. Tonini, rag. La Rocca, Antonio Cremese, A. Cossio, G. E Seitz e Alberto Calligaris vennero aggiunti i sigg. cav. uff. dott. G. B. Romano, Libero Grassi e rag. Innocente Toppani.

Associazione fra gli Insegnanti della Scuola Media

Da parte di questa Associazione sono stati spediti ieri i seguenti telegrammi:

S. E. Bianchi
Ministro Istruzione — Roma.

«Consiglio direttivo Sezione udinese Federazione nazionale insegnanti medi unanime presenta E. V. ossequi e vivissimi ringraziamenti, augurandole possa quanto prima dare Suo nome miglioramento economico».

Onorevole Danieli
Camera Deputati — Roma.

«Sezione udinese Federazione insegnanti medi invia rispettosi saluti e ringraziamenti. Vossignoria per opera assidua, efficace, giusta prestata legge miglioramento economico».

Chiesa Metodista Episcopale

Da due giorni si svolge il Convegno Distrettuale dei Pastori della Chiesa Metodista Episcopale in Via Mercatovecchio N. 45 e stamane alle 8 ebbe luogo la seduta privata dei pastori.

Pure oggi alle ore 14, avrà luogo altra seduta dei pastori; alle 18 adunanza pubblica del Circolo Ambrogio Castegnaro con trattenimento musicale e conferenza del sig. Neyroz.

Alle ore 20 infine: Culto pubblico e sermone del rev. G. Conte sul tema: «La maggiore di tutte le cose».

Nuovo profess. di computisteria

Dopo due mesi che il posto era vacante, è stato nominato professore di computisteria nella nostra Scuola Tecnica, il sig. Mattia Della Marina, che insegnava precedentemente tale materia alla Scuola Tecnica di Conegliano.

A lui il nostro saluto.

Corso odierno delle Monete

Corone	104.35	Napoleoni	20.—
Marchi	123.00	Sterline	25.05
Rubli	265.—	Lei	98.20

La grande giornata del professore

Fu una grande giornata quella di ieri per il professore!

Il «Paese» aveva scritto Giuseppe invece di Agostino, e lui, proprio lui, se n'era accorto.

Immaginarsi che allegria, che fregatine di mani.

L'abbiamo sentito noi ripetere per la centesima volta, sempre con la stessa aria furbesca di chi la sa lunga, a tutti coloro che l'avvicinavano:

«Avete visto! Il «Paese» ha mutato nome a Bertani!»

Peccato che lo diceva con lo stesso tono col quale noi avremmo detto:

«Avete visto! Il professore ha mutato pelle!» o anche «il professore ha mutato compagnia; ora è col gen. Giacomelli e col maestro Cosmi di S. Daniele!»

Una pergamena al prof. Belmondo

Oggi gli studenti delle cliniche dell'Ospitale di Padova regalano al professore *Belmondo*, ordinario di psichiatria, una splendida pergamena.

Noi che sappiamo quanto valorosa sia stata la sua opera contro l'antica amministrazione e direzione del Manicomio di S. Servolo in Venezia, non possiamo che congratularci con lui per il titolo ottenuto e per le attestazioni di simpatia e di affetto che gli studenti di Padova gli hanno manifestato.

Morta subito dopo il matrimonio!

D'urgenza venne ieri chiamato in Via Superiore N. 21 l'assessore sig. Giuseppe Conti per celebrare il matrimonio di Cecilia Bossi che trovavasi a letto gravemente ammalata, colla guardia daziaria Italiani Francesco.

Questi volle celebrare il matrimonio civile, ritardato appunto per la lunga malattia della moglie.

Ma ieri sera la poveretta esalò l'ultimo respiro!

Un borseggio in Sala Cecchini

L'autorità di P. S. mantenne fino ad oggi il segreto sopra un borseggio avvenuto nella sera di sabato alla Sala Cecchini, ove ebbe luogo, come i lettori sanno, la festa pel primo anniversario del *Lavoratore*.

Certo Zecca Francesco d'anni 26, abitante in Via Ronchi n. 59 denunciò di esser stato derubato del portafoglio di pelle, contenente 115 lire in biglietti di banca, mentre se ne stava osservando il ballo, stretto fra una folla di pubblico.

Egli assicura che quando entrò nella sala, teneva il portafoglio nella tasca interna della giubba.

La P. S. sta attivamente indagando avendo fondati sospetti sopra un tale di cui, pel momento, tace il nome.

UNO STRANO FURTO

Il sig. Francesco Fattori, conduttore della Trattoria «All'Esposizione» in Via Savorgnana, espone ogni sera, come è prescritto, un globo di vetro smerigliato contenente una lampadina elettrica.

L'altra sera, ladri ignoti e... di nuovo genere, staccarono e globo e lampada (del valore di L. 7) e se ne andarono.

Il Fattori denunciò il fatto alla Pubblica Sicurezza.

Fra negozi e vetrine

Negozio Fanna

Quando riuscii ad avvicinarmi alla splendida vetrina, che formava oggetto di viva attenzione e di meraviglia per parte di un gruppo di eleganti signore ferme in contemplazione davanti ad essa, compresi come l'ammirazione loro fosse pienamente giustificata.

Ondate, sprazzi e barbagli di luce bianca e vermiglia si sprigionavano dalle lampadine elettriche riversandosi sugli oggetti di biancheria confezionata in fine battista trasparente, riccamente guernita di merletti, che lasciavano intravedere lo sfondo color di rosa.

In mezzo a quegli oggetti finissimi e graziosi, spiccava un «maker» di magnifici fiori artificiali, opera veramente artistica della brava signorina Vittoria Fanna.

Ammirai poi, disposti con buon gusto e inondati da fasci di luce gialla, rossa e vermiglia, i più eleganti e ricchi cappelli invernali per signore e signorine: in feltro, in velluto, in pelo con ricche guarnizioni o signorilmente semplici; seppi che alcuni erano stati confezionati dalle brave modiste del negozio Fanna, altri venivano dall'estero, e tradivano infatti la «moda parigina».

Parecchie signore entrarono a fare degli acquisti, e mentre uscivano tutte liete e soddisfatte, udii che una d'esse diceva: — Genere fine, elegantissimo e prezzi convenienti ... — e pensai che il riportare tale giudizio sarebbe stata la migliore delle «réclames» pel negozio Fanna, dato che il negozio Fanna di réclame abbisognasse.....

IL CRONISTA

Biblioteca comunale

Elenco delle pubblicazioni più importanti acquistate dalla Biblioteca civica nell'ultimo quadrimestre:

I.

Letteratura amena
Poesia, Estetica, Belle arti, Storia dell'arte

Pratesi M. Di paese in paese.
Bonomelli mons. G. Un autunno in Oriente. II ed.
Id. id. Un autunno in Occidente. II ed.
Bovio G. Il genio.
Tolstoi L. Che cosa è l'arte (con prefazione di Panzacchi).
Mantegazza P. Epicuro. Saggio di una fisiologia del bello.
Gow e Reinach. Minerva.
Séailles G. Essai sur le génie dans l'art.
Blanc C. Histoire de la renaissance artistique en Italie.
Sacchi D. L'arco della pace a Milano descritto ed illustrato.
Gallina G. Dai Goldoni al Gallina.
Rovani G. Le tre arti, considerate in alcuni illustri contemporanei.
Magni B Storia dell'arte italiana dalle origini al secolo XX II ed.
Calandra E. Vecchio Piemonte. II ed.
Da Dalt F. Gridi d'anime.
Zola E. Verité.
Id. Travail.
De Stael Delphine.
Petrarca F. Il canzoniere, con l'esposizione di M. Gio. And. Gesualdo.
D'Annunzio G. La fiaccola sotto il moggio.
Id. La città morta.
France Anatole Sur la pierre blanche.
Malaguzzi-Valeri F. G. A. Amadeo scultore e architetto.
Pica V. L'arte decorativa all'Esposizione di Torino 1902.
Dayot A. Napoleone nelle opere dei pittori, degli scultori e degli incisori.
Alighieri D. La divina commedia.
Tesori d'arte applicata alle industrie.
Pasquali C. Disegno decorativo-policromo-piano.
Molfese G. Gli affreschi di G. B Tiepolo.
Shakespeare W. The complete Works, revised by Barry Cornwal.
Carducci G. Primavera e fiore della lirica italiana. Vol. 2.
Gottschall R. von. Blütenkranz neuer deutschen Dietung.
Abba G. C. La vita di Nino Bixio
Fogazzaro A. Daniele Cortis.

Continua.

Per le feste di Natale

Norme pei pacchi postali

Per facilitare la graduale spedizione dei pacchi ed impedire l'agglomeramento dei medesimi nei grandi centri, rendendo impossibile il sollecito recapito ai destinatari, prima del giorno di Natale, è consigliabile di impostare i pacchi con anticipazione di qualche giorno e di presentarli a quest'ufficio lungo la giornata anzichè nelle ultime ore.

E' pure consigliabile che i mittenti, oltre che scrivere l'indirizzo con caratteri chiari sull'involucro, ne includano un secondo nei pacchi stessi, per rendere, in ogni eventualità, possibile la consegna.

Si rammenta inoltre che i pacchi devono essere formati con involucri solidi e in modo da resistere agli attriti e traballi inevitabili durante il trasporto.

Buona usanza

Erigendo Ospizio Cronici in morte di Luigi Fabris: Scagnetti Antonio L. 1, Piva Federico 1, Visentini Antonio 1, Mentil Giov. Alberto 1, Contazzo Giovanni 1, Steiz Giovanni 1.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

«El palazzo de le ciacole»

Sapevamo che non poteva accadere diversamente. Ieri sera il Teatro Minerva era affollatissimo; un pubblico scelto accorse a udire la produzione in tre atti, *El palazzo de le ciacole* sapendo che Ferruccio Benini è sempre l'impareggiabile attore veneziano, che continua le tradizioni gloriose del compianto Giacinto Gallina.

E il pubblico nostro, che salutò Benini con un caloroso applauso fin da quando apparve sulla scena, applaudì lui e gli altri bravissimi artisti che lo coadiuvarono nella interpretazione della brillante commedia.

Per tutta la serata, fu un continuo sbellicarsi dalle risa da parte del pubblico, nella farsa *L'interprete*, Benini fu di una comicità insuperabile.

Peccato che la compagnia si fermi solo altre quattro sere!....

Abbiamo notato con vivissimo compiacimento che di tutte le signore che occupavano le poltroncine della platea, *una sola* portava il cappello.

Le intelligenti signore udinesi hanno compreso che così... si deve andare a Teatro.

Questa sera avremo certamente un altro teatrone col *Segreto di pulcinella*.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Contro un segretario comunale

(*Udienza pom. del 13 dicembre*)

Alle 2.30 si apre l'udienza e tosto il Presidente fa leggere le conclusioni della perizia grafica dei periti d'accusa.

Quindi ad ogni interrogazione, il perito Molinaris, risponde con dati e cifre.

Spesso gli avvocati Bertacioli e Driussi interrompono con domande, ma il Presidente li prega a riservare ogni osservazione alla discussione finale.

Fra le risposte più importanti notiamo che il perito Molinaris afferma che l'amministrazione comunale di Trasaghis non ottemperava alle regole più elementari di registrazione e contabilità.

A domanda del P. M si richiama il teste sig. Luigi Pollettini, il quale è invitato a dare spiegazioni sulla somma di 20.000 lire date dal Governo per la bonifica di Avasinis e quando sono entrate le altre 14.000 lire.

Il teste prende in esame vari conti [illegible] spiegazioni che soddisfano il P. M.

Il Pres[illegible]te però fa sedere il sig. Pollettini accanto ai periti d'accusa e lo prega di esaminare i conti per dare una risposta concreta e definitiva.

Poi si esamina un registro dei verbali delle delibere di Giunta e risulta che l'ultimo di tali verbali che ha la data 17 Luglio 1903 ha degli spazi in bianco.

L'accusato *Fabris* a domanda del Presidente, si giustifica col dire che siccome le cifre potevano subire cambiamenti, furono fatte in bianco.

Quella delibera doveva poi essere ripetuta una seconda volta, alla distanza di 20 giorni, ma nel frattempo l'accusato fu arrestato.

Il perito di difesa *F. L. Sandri*, legge quindi le sue conclusioni colle quali ammette che il segretario Fabris incassò una somma imprecisata a danno dell'esattore.

Il Presidente domanda al sig. Pollettini se ha finito il suo spoglio ed il teste mostra i verbali di cassa. Dopo una discussione vivace fra il P. M, gli avv. di difesa e il Presidente, tutta a base di cifre e di date, si prendono 20 minuti di riposo.

Alla ripresa dell'udienza il perito Sandri legge le altre sue conclusioni.

Spiega poi il perchè non sottoscrisse alle ragioni esposte nell'ultima udienza dai suoi colleghi, periti d'accusa.

E' tutta un'esposizione di cifre che sfugge alla matita del resocontista il più provetto; arriviamo però a cogliere quest'affermazione: che a Trasaghis gli amministratori del Comune non esercitavano quella sorveglianza e quel criterio che deve guidare i preposti onde reggere saggiamente le sorti di un Comune.

Il perito confuta una per una le conclusioni dei suoi colleghi, periti di accusa.

Per oltre tre quarti d'ora si svolge una discussione animatissima e vivace fra gli avvocati Bertacioli, Driussi e il perito Bortolotti: si tratta di mandati che hanno o non hanno il bollo regolare.

L'udienza poi è rinviata a oggi alle 9.30 per la discussione.

***

Nell'udienza odierna prese la parola il rappresentante del P M. cav. Trebucchi sostenendo vigorosamente l'accusa e dimostrando i sistemi adoperati dal Fabris per ingannare la buona fede degli amministratori del Comune e dell'Esattore.

E mentre il giornale va in macchina l'arringa continua.

Note e Notizie

DALLA CAPITALE

Camera dei deputati

Seduta del 13 dicembre
Presidenza del presidente Marcora

Dopo le solite interrogazioni incomincia la discussione sul

«Modus vivendi»

Lazzaro. Dolente di schierarsi tra gli oppositori del Governo, non può approvare un trattato contrario all'art. 5 dello Statuto ed agli interessi del Paese.

Di Scalea. Dimostra che il *modus vivendi* pregiudica gravemente l'economia agraria siciliana e conclude affermando che la concorrenza spagnuola non andrà a beneficio del consumatore e tanto meno del consumatore povero, ma solo dei grossisti.

Pascale afferma che il Governo avrebbe il preciso dovere di dimostrare infondati [illegible] timori che agitano tutte le regioni [illegible]cole.

Non va[illegible] il dire che non si potevano avere patti migliori, poichè a nessun patto si doveva sacrificare la nostra produzione vinicola.

Scalini, pur non rappresentando regioni vinicole crede suo dovere combattere il disegno di legge. La questione meridionale è questione nazionale. Il suo voto dovrà suonare biasimo al governo.

Baccelli A. pronunzia un discorso contro il *modus vivendi* vivamente approvato dalla Camera.

Un difensore del Governo

Bernini parla in favore del *modus vivendi*.

Ma appena dichiara il suo appoggio all'accordo scoppiano altissimi rumori. Bernini conclude in mezzo alle vive disapprovazioni della Camera.

La seduta termina alle ore 6 40.

Senato del Regno

Seduta dell'13 Dicembre 1905

Presidenza del presidente Canonico

Oggi il senato si riunì per discutere il progetto sulle norme per la concessione della cittadinanza italiana, ma mancando i ministri, se ne rimandò la trattazione.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato sarà convocato a domicilio.

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Granoturco n.	L. —.— a —.—	all'ettol.	
Frumento	» 14.— a 19.—	»	
Sorgorosso	» 8.20 a 9.—	»	
Cinquantino	» 9.50 a 11.—	»	
Fagiuoli	» —.35 a —.40	»	
Castagne	» —.10 a —.12	al chilo	
Pere	» —.18 a —.45	»	
Pomi	» —.15 a —.45	»	

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario.
GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.05
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.22
D. 20.05	23.45	M. 23.07	9.45
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	1.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	7.09
D. 17.15	19.13	O. 16.50	9.45
O. 18.10	21.20	D. 18.22	1.25
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. —.—	—.—	M. 6.36	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.46	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.44	16.25	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. —.—	—.—
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.30	15.10	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
L. 9.15	10.03	L. 6.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
L. 18.40	19.30	L. 17.23	18.10
da Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*	*a Trieste*
M. 7.10	D. 7.59	10.00	10.38
M. 12.55	A. 13.54	17.34	19.46
M. 17.56	D. 18.57	21.20	—.—
M. 19.25	D. 20.34	—.—	22.45
da Trieste	*Venezia*	*S. Giorgio*	*a Udine*
D. 6.07	—.—	8.10	8.58
—.—	D. 7.00	9.10	9.58
M. 11.50	—.—	14.30	15.38
—.—	A. 13.45	17.00	18.36
14.50	D. 18.50	20.53	21.39
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.45	D. 6.25	7.32
O. 8.00	11.33	M. 8.55	11.06
M. 16.42	19.40	O. —.—	13.50
D. 17.25	20.30		19.42

Tramvia a Vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.00
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15,10	16.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 16.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi
del giorno 13 Dicembre 1905.

RENDITA 5 %	105	61
» 3 ½ %	104	60
» 3 %	73	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1245	—
Ferrovie Meridionali	731	50
» Mediterranee	454	50
Società Veneta	111	50
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	507	—
» Meridionali	363	75
» Mediterranee 4 %	499	25
» Italiane 3 %	357	75
Cred. com. e prov. 3 ¾	502	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	25
» Cassa R., Milano 4 %	506	—
» » » » 5 %	512	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	50
» Idem 4 ½ %	524	50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	90
Londra (sterline)	25	09
Germania (marchi)	123	08
Austria (corone)	104	40
Pietroburgo (rubli)	263	48
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	74

Abbonamento straordinario al "PAESE„

da oggi al 31 dicembre 1906 - LIRE 16

Vedi programma in prima pagina